

## Fondo Assistenza FAS: perché VOTARE Sì!

Se a casa vostra fosse il terzo anno che spendete ben più di quello che incassate e se i vostri risparmi stessero velocemente riducendosi, cosa fareste? Aspettereste che qualcuno pagasse il disavanzo, giochereste al lotto o pensereste invece di fare degli interventi per evitare di consumare tutta la vostra riserva e per salvaguardare anche chi verrà dopo di voi?

Questo è quello che sta accadendo, in sintesi, al Fondo Assistenza fra il Personale del Gruppo Banco Popolare: dal 2016 i contributi sono inferiori alle liquidazioni, il numero dei soci in servizio è in continuo calo e quello dei soci in pensione in continuo aumento, l'età media dei soci è sempre più alta e le assunzioni sono un fenomeno in via di estinzione. Qual è la logica conseguenza strutturale di questi eventi? I contributi complessivi diminuiscono ogni anno, mentre le richieste di rimborso continuano ad aumentare con i seguenti risultati di **bilancio**:

- **anno 2017: -226.000 €;**
- **anno 2018: -412.000 €;**
- presumibile **deficit 2019 senza interventi correttivi -600.000 €** (con gli interventi correttivi presumibilmente -100/200.000): se non avessimo fatto niente a fine 2019, saremmo a 1,2 milioni di riserve, cioè ci saremmo "mangiati" più della metà delle riserve che avevamo.

Ecco allora che il Consiglio d'Amministrazione - con senso di responsabilità e per non lasciare ad altri il problema - ha dovuto effettuare un intervento immediato **per salvaguardare il futuro del Fondo Assistenza**, che per tutti è un bene prezioso da moltissimi anni. Le principali modifiche proposte dal CDA del Fondo sono le seguenti:

- a tutela delle famiglie e per allargare la platea degli aderenti più giovani, la possibilità per i figli (conviventi e non) di restare iscritti al Fondo fino ai 35 anni di età;
- la sospensione del rimborso ordinario dei soli medicinali (attenzione: non vengono toccate né le visite né le cure odontoiatriche né le fisioterapie, voci particolarmente rilevanti del bilancio e per le nostre tasche!), salvaguardando i casi "gravi" e mantenendo il rimborso ASA con semplificazione documentale;
- l'apertura, in caso di approvazione del Regolamento, di una finestra straordinaria di versamento dei contributi ASA volontari per il 2019;
- l'introduzione di un contributo straordinario *una tantum* nel 2019 a riduzione del deficit (20 euro per i soci e 30 per i familiari), e dal 2020 il versamento, anche per i familiari, della quota annua di 30 € già prevista per i soci. Qualcuno ha suggerito che sarebbe stato meglio aumentare i contributi del 30% per tutti, compresi i familiari ma questo, ovviamente, avrebbe comportato un aumento ben maggiore...
- la possibilità per il CDA, in caso di reale necessità, di deliberare un aumento dei contributi nel limite massimo del 10% (non il 30%, che corrisponde quasi ad un terzo in più!)
- una razionalizzazione nella scheda delle cure dentarie, già apprezzata e utilizzata da molti soci, che non prevede alcuna complicazione né alcun cambiamento nelle liquidazioni che restano sempre del 60% fino al massimo di 3.000 euro di rimborso annuo cadauno.

Alla luce di ciò, siamo così sicuri che votare no – come suggerito da qualcuno che forse non vede come il mondo sia cambiato e in che direzione stiamo andando – sia la soluzione migliore? Chiediamoci che conseguenze questa scelta potrebbe avere sul futuro del FAS e sulla sua logica solidaristica e confrontatevi, per maggiori approfondimenti, col vostro sindacalista di fiducia.

Se vogliamo davvero che il FAS continui ad esistere e ad essere patrimonio comune di tutti noi anche nel nuovo Gruppo, crediamo sia fondamentale **votare Sì!**

**VOTIAMO SÌ ALLE MODIFICHE DELLO STATUTO  
VOTIAMO SÌ ALLE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO  
VOTIAMO SÌ AL BILANCIO E SUSSIDI STRAORDINARI**